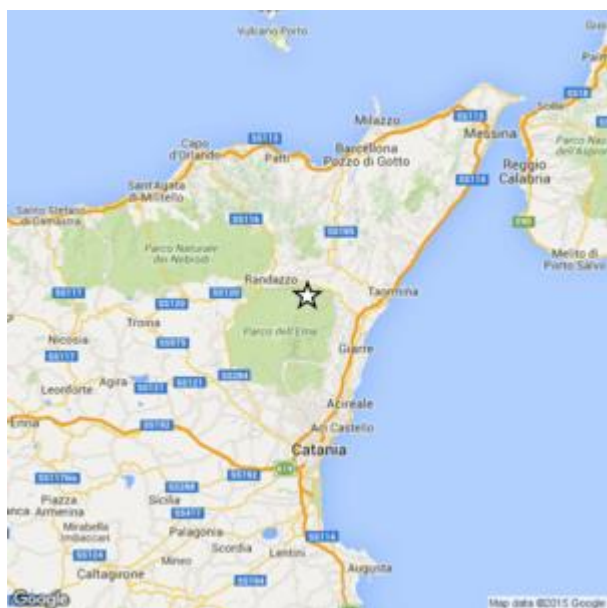


Etna, sciame sismico. Decine di scosse fratturano il manto stradale

Mercoledì 9 Dicembre 2015, 10:04

E' iniziato nella mattinata di ieri, martedì 8 dicembre, uno sciame sismico sul medio-alto versante nord-orientale dell'Etna. La scossa più intensa registrata fino ad ora: MI 3.8 alle 10.28 di ieri mattina



L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo (INGV-OE), comunica che ieri mattina 8 dicembre le stazioni della Rete Sismica hanno registrato uno **sciame sismico nel medio-alto versante nord-orientale dell'Etna**. Dall'inizio della giornata sino alle ore 12:45, sono state registrate **46 scosse sismiche**, la maggior parte di queste avvertibili solo a livello strumentale. Questo l'elenco degli eventi principali:

ore 10:28: magnitudo 3.8
ore 10:32: magnitudo 2.9
ore 10:36: magnitudo 2.4
ore 11:53: magnitudo 3.2.

Questi eventi sono stati localizzati nella zona compresa tra Piano Provenzana e Piano Pernicana a una profondità di circa 2-4 km dalla superficie topografica. I comuni più prossimi all'epicentro: Linguaglossa, Castiglione di Sicilia (CT) e Moio Alcantara (ME). In coincidenza con lo sciame sismico, sono state

segnalati **episodi di fratturazione, con aperture di circa 2-4 cm**, che hanno interessato il manto stradale della Mareneve, al di sopra di quota 1450 m s.l.m.

Contemporaneamente, nella giornata di ieri, sono state registrate anche due scosse sismiche nell'area di Solicchiata (basso versante settentrionale del vulcano) alle ore 00.21 locali (M=2.6) e alle ore 10.36 locali (M=2.4) con profondità comprese tra i 7 e i 14 km.

I ricercatori dell'INGV-OE sono all'opera per **caratterizzare il fenomeno, mediante l'analisi della sismicità e delle deformazioni lente del suolo**; la sala operativa continua a monitorare l'evolversi della situazione, aggiornando tempestivamente il Dipartimento della Protezione Civile e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

(fonte: INGV)